Fallito qualsiasi tentativo di rimescolamento

Orientata a destra la lista della DC

Una dichiarazione del compagno Paolo Cioli, segretario regionale - Presenti fra i candidati gli esponenti del mondo industriale, della Federconsorzi e del sottogoverno - Malcontento alla base per l'assoluta assenza nella lista democristiana di operai e contadini

Con la presentazione della lista [illegible] campagna elettorale [illegible] soprattutto [illegible] dei candidati [illegible] quelli della [illegible] esclusi [illegible] esclusione [illegible] assenza di [illegible] caratteristica di questa [illegible] tentato per [illegible] dirigenti democristiani.

Sulla lista della [illegible] Paolo Cioli [illegible] del nostro partito [illegible]

Il fatto [illegible] processo di [illegible] parte della DC [illegible] svoltosi nel chiuso degli uffici di piazza Nicosia e di piazza del Gesù senza la partecipazione della base degli iscritti e che ha visto il comitato romano contro il comitato [illegible] comitato romano [illegible] imposto [illegible] di quattro esponenti [illegible] trucciano [illegible] di Andreotti non [illegible] il segno conservatore della lista. Non è presente [illegible] cinquanta candidati [illegible] presenza come [illegible] di Michele Cito [illegible] tentato di [illegible] riassetto territoriale del Lazio favorendo [illegible] di grandi proprietari [illegible] di gruppi industriali [illegible] individuati [illegible] della linea politica [illegible] DC sostenuta al Consiglio [illegible] Non si trova nella lista nessun collegamento con le forze sociali protagoniste di dure e difficili lotte [illegible] rinnovamento di Roma e del Lazio. Al contrario sono ben presenti personaggi che sono l'espressione più [illegible] di quelle che la [illegible] rinnovamento [illegible] Albicini uno fra i più [illegible] esponenti del sottosviluppo [illegible] e uno dei più [illegible] delle autolinee [illegible] giornalmente migliaia di pendolari. Amato [illegible] tutti noto non solo per lo stile americano con cui ha condotto precedenti campagne elettorali — [illegible] sensa fortuna — ma anche per essere il padrone di una delle più grandi catene di sale cinematografiche in Italia [illegible] Industriale Paolo Emilio Nistri consigliere delegato dell'Ottica meccanica dirigente degli industriali del Lazio si possono ancora citare il nome del [illegible] Industriale Dante Sestili di Frosinone di Cinecittà Magnani presidente della Camera di Commercio di Latina uno dei massimi responsabili del disastro ecologico insediamento industriale nella piana pontina. Fanno buona compagnia agli esponenti del capitale industriale Gelardi presidente della Cassa Mutua coltivatori di Roma e Gubisso della Coldiretti di Frosinone fiscalista insieme a Bonomi dei centomila coltivatori venuti a piazza del Popolo da tutta Italia.

«Il quadro si completa con la presenza in lista di numerosi alti burocrati di vari enti parastatali e della Cassa per il Mezzogiorno cioè di tutti quegli enti che costituiscono la base su cui ha proliferato il sottogoverno democristiano e che dovrebbero essere eliminati con la istituzione della regione.

I due o tre [illegible] della sinistra democristiana non appaiono altro che un [illegible] alla [illegible] di una [illegible] logica [illegible] le [illegible] con questa lista la DC intende rinnovarsi ha voluto dare garanzie alle forze [illegible] destra con l'obiettivo di [illegible] appoggio da questa parte al Consiglio regionale.

La conclusione [illegible] dovranno trarre [illegible] di tutto chiara per [illegible] e il potere dei [illegible] clientelare con la regione [illegible] rozzoni [illegible] di padroncini [illegible] raffiggere una [illegible] sola [illegible] questa lista [illegible] del padronato [illegible] consorzi e del sottogoverno [illegible] lista chiusa a tutti [illegible] movimento [illegible] impiegati [illegible] cattolici [illegible] hanno lottato [illegible] lavoratori per [illegible] democrazia [illegible] possono dare il [illegible] si presenta sui posizioni [illegible] servizione per ostacolare [illegible] progresso civile e democratico di Roma e della regione.

Dibattito sull'Indocina a Monteverde

[illegible] Monteverde [illegible] sull'Indocina [illegible] sviluppatosi [illegible] sul Sud Est asiatico [illegible] aggressione [illegible] Lazio.

Intervengono [illegible] Nuovi Tempi [illegible] Stanno svolgendo [illegible] giornale agenzia di informazione stampa e Nuova generazione periodico dei giovani comunisti.

PROFILI ELETTORALI

ALLA REGIONE CON LA SERRATA

Nuovamente come [illegible] nella lotta [illegible] per la Regione [illegible] contro [illegible] poteraccio [illegible] dubbi [illegible] quanto [illegible] DC [illegible] Alberto Albicini [illegible] assetto territoriale del Lazio favorendo [illegible] di grandi proprietari [illegible] di gruppi industriali [illegible] individuati [illegible] della linea politica [illegible] DC sostenuta al Consiglio [illegible] Non si trova nella lista nessun collegamento con le forze sociali protagoniste di dure e difficili lotte [illegible] rinnovamento di Roma e del Lazio. Al contrario sono ben presenti personaggi che sono l'espressione più [illegible] di quelle che la [illegible] rinnovamento [illegible] Albicini uno fra i più [illegible] esponenti del sottosviluppo [illegible] e uno dei più [illegible] delle autolinee [illegible] giornalmente migliaia di pendolari. Amato [illegible] tutti noto non solo per lo stile americano con cui ha condotto precedenti campagne elettorali — [illegible] sensa fortuna — ma anche per essere il padrone di una delle più grandi catene di sale cinematografiche in Italia [illegible] Industriale Paolo Emilio Nistri consigliere delegato dell'Ottica meccanica dirigente degli industriali del Lazio si possono ancora citare il nome del [illegible] Industriale Dante Sestili di Frosinone di Cinecittà Magnani presidente della Camera di Commercio di Latina uno dei massimi responsabili del disastro ecologico insediamento industriale nella piana pontina. Fanno buona compagnia agli esponenti del capitale industriale Gelardi presidente della Cassa Mutua coltivatori di Roma e Gubisso della Coldiretti di Frosinone fiscalista insieme a Bonomi dei centomila coltivatori venuti a piazza del Popolo da tutta Italia.

«Il quadro si completa con la presenza in lista di numerosi alti burocrati di vari enti parastatali e della Cassa per il Mezzogiorno cioè di tutti quegli enti che costituiscono la base su cui ha proliferato il sottogoverno democristiano e che dovrebbero essere eliminati con la istituzione della regione.

I due o tre [illegible] della sinistra democristiana non appaiono altro che un [illegible] alla [illegible] di una [illegible] logica [illegible] le [illegible] con questa lista la DC intende rinnovarsi ha voluto dare garanzie alle forze [illegible] destra con l'obiettivo di [illegible] appoggio da questa parte al Consiglio regionale.

La conclusione [illegible] dovranno trarre [illegible] di tutto chiara per [illegible] e il potere dei [illegible] clientelare con la regione [illegible] rozzoni [illegible] di padroncini [illegible] raffiggere una [illegible] sola [illegible] questa lista [illegible] del padronato [illegible] consorzi e del sottogoverno [illegible] lista chiusa a tutti [illegible] movimento [illegible] impiegati [illegible] cattolici [illegible] hanno lottato [illegible] lavoratori per [illegible] democrazia [illegible] possono dare il [illegible] si presenta sui posizioni [illegible] servizione per ostacolare [illegible] progresso civile e democratico di Roma e della regione.

chiodino

Corteo oggi contro Nixon

La protesta degli americani

MENTRE prosegue senza sosta la protesta degli studenti e dei giovani nelle Università e nei colleges degli Stati Uniti contro la guerra nel Sud Est asiatico, anche gli americani residenti a Roma manifesteranno oggi contro la nuova «escalation» di Nixon un corteo partirà alle 19 da piazza del Popolo per raggiungere piazza Navona dove, alle 20, si concluderà la protesta.

La manifestazione è stata indetta dal Comitato degli americani a Roma per il ritiro immediato delle truppe USA dall'Indocina. Non è la prima volta che i cittadini statunitensi residenti nella nostra città manifestano per la pace e la libertà dei Vietnam e degli altri popoli della penisola indocinese: il 15 novembre del 69 in occasione del Moratorium Day negli USA gli americani tennero un sit-in in piazza Navona. Il 21 marzo scorso poi, un altra manifestazione si svolse sulla gradinata di piazza di Spagna.

La Federazione giovanile comunista romana che ha invitato i compagni a recarsi in piazza Navona

NELLA FOTO la manifestazione degli americani in piazza di Spagna

Migliaia di lavoratori sono in lotta per migliori salari e contro le prepotenze dei padroni

Decisi a lottare fino in fondo i dipendenti degli hotel

12 ore in albergo senza salario fisso

« Siamo pagati con una percentuale calcolata dai padroni » - Il dramma dei licenziamenti stagionali - « L'autunno caldo ha insegnato molto anche a noi! » - Un volantino redatto in inglese indirizzato ai turisti

Non siamo mai stati così uniti così numerosi in piazza così decisi a portare fino in fondo la nostra lotta! Probabilmente questa volta è perché ci battiamo per una rivendicazione che tutti sentono per abolire la paga principale che affligge tutta la categoria degli alberghieri ma [illegible] anche perché l'autunno non è passato invano neanche per noi [illegible] ci ha insegnato molte cose.

Da oltre un mese e mezzo gli alberghi romani sono scossi da una lotta che certamente non ha precedenti negli ultimi anni coppiata proprio mentre la stagione turistica sta raggiungendo il clou. I punti che spaventano quindi una degli alberghieri che finora sono rissuti trionfi della rendita al loro impero che si regge sulle spalle di lavoratori trattati alla stregua di servi. Così i padroni si sono lanciati in un affannoso tentativo di boicottare l'agitazione sperando di dividere la categoria con tutti i mezzi passando dal ricatto dalle minacce di licenziamento ai molte personalmente ai più calmanti uno al tentativo subdolo di commiserare i più deboli con mettiglie promesse.

Delle promesse dei padroni diceva i lavoratori non sappiamo cosa che farcene e quanto alle loro minacce non ci fanno paura perché siamo uniti quindi forti come mai. Sono tutti i tempi in cui a scendere in lotta erano i pochi e sentiti che regolarmente venivano licenziati. Oggi ci sono buttare fuori tutti da gli hotel della capitale. Che cosa penserebbe poi ai turisti che vogliono dare un occhiata nelle tasche degli alberghieri?

Gli alberghieri hanno stilato anche un volantino in inglese e in italiano che hanno poi distribuito agli ospiti degli hotel per mettere alla gogna di loro creati dai padroni che naturalmente fanno di tutto per catenare sui di noi una lira dei clienti. Il scritto «Caro turista mentre tu vien a portare la tua valuta pregiata pagando per la tua a dalle 20 alle 25 mila lire al giorno (pro o che include il IS per l'esercizio nell'albergo dove tu alloggi ci sono delle persone che vivono con 60 mila lire al mese? Così mentre il lavoratore la il cuore ed il sudore della fronte tirando la cinghia il padrone manda i suoi capitali in Svizzera! Il tono stesso del volantino mostra quale tensione quale durezza abbia raggiunto la lotta degli alberghieri. L'altro ieri si è avuto anche un brindisi intervento politico con la loro manifestazione.

Ma qual è il centro attorno cui ruotano le rivendicazioni dei lavoratori? Ce lo facciamo spiegare dalla loro mentre sotto l'ufficio provinciale del lavoro attendono l'esito delle trattative in corso. «È un po' il nodo il male maggiore che affligge la categoria che ci perseguita da decenni e che non siamo mai riusciti a debellare. Noi lavoriamo un salario fisso mentre fino ad ora venivamo pagati a percentuale a seconda degli incassi. Così si verifica la situazione paradossale (per noi non certo per i padroni) che ci guadagnano molto di più che per quali prestazioni di lavoro per quali qualifiche e mansioni lo stipendio varia da albergo ad albergo a seconda che sia di lusso o di categoria inferiori — e da stagione a stagione.

È dovuta scritto interviene un commissaricato (un tipo addetto alle commissioni) del Metropol «che i nostri salari debbono variare a seconda degli incassi? Perché non noi marciamo ugualmente sia d'inverno che d'estate? A parte poi che le percentuali la categoria il sacrificio dell'amministrazione senza che nessuno di noi neppure la Commissione Interna possa controllarle! Ecco qualche dato per dodici spesso quattordici ore al giorno una cameriera del Quirinale uno degli hotel più lussuosi della capitale deve lavorare ben 23 stanze per 1 mila lire mentre in media in altra americana dei Metropolitan 23 stanze con bagno da accudire 6 mila lire al mese. Ci dice un meccanico dell'hotel Hilton. Si tratta anche di aggiornare un rapporto dell'ufficio. Non è possibile che al lavoratore che ha una qualifica ben precisa vengano applicate le più disparate mansioni e tutto per lo stipendio di fame. E lì [illegible] che a dirlo [illegible] lavoro [illegible] che ancora [illegible] non [illegible] mese [illegible] ancora [illegible] ci [illegible] ci [illegible] ci